

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEVEROLA

VIA CAMPANELLO SNC - 81030 TEVEROLA (CE)

- Distretto Scolastico n. 15 -

Codice Fiscale: 90033260614 - Codice Meccanografico: CEIC87300R



081/8118197



081/5048809



Ceic87300r@istruzione.it

Sito web: www.icteverola.edu.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) A.S. 2022-2025

Nucleo Interno di Valutazione

I componenti del NIV sono stati individuati in base alle competenze maturate sul campo, in quanto svolgono nell'IC mansioni legate all'organizzazione didattica e gestionale e alla valutazione e autovalutazione di istituto.

Esso risulta composto dalla Dirigente scolastica dott.ssa Caputo Adele; dalla FS al PTOF Marina Gargiulo; dalle docenti FFSS Caputo Annarita, dalla docente Cipullo Giovanna, dalla FS area 2 prof.ssa Ciccone Fiorella, dalla prof.ssa Costanzo Ersilia. Nella fase propedeutica all'elaborazione del presente Piano di Miglioramento sono stati condivisi priorità ed obiettivi del RAV e Linee d'indirizzo per la stesura del PTOF.

Il Dirigente scolastico ha partecipato a tutte le fasi di elaborazione del PDM, monitorando l'intera struttura e coordinando i lavori del Nucleo di Valutazione. Il monitoraggio circa l'andamento del PDM sarà a carico dell'intero Nucleo di Valutazione compreso il Dirigente Scolastico.

Il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, è parte integrante (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. L'offerta formativa e la pratica didattica devono puntare ad una correlazione positiva tra consapevolezza personale e risultati scolastici e formativi.

Il dirigente scolastico è il responsabile della gestione del processo di miglioramento e si avvale dei docenti che hanno lavorato alla fase di autovalutazione e alla compilazione del RAV, oltre a coinvolgere la comunità scolastica nel processo di miglioramento. Si punterà a

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

PRIORITÀ DEL RAV

Il Rapporto di Autovalutazione di Istituto definisce le priorità e i traguardi relativi alle seguenti aree: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave europee.

L'Analisi del Rapporto di Autovalutazione relativo all'anno 2022-23 ha evidenziato che nelle prove standardizzate nelle classi seconde della scuola primaria rispetto agli anni precedenti, in italiano si registra un calo della media percentuale ma il dato risulta essere positivo in relazione alla diminuzione del cheating.

In matematica, si registra un lieve miglioramento della medie percentuali. Le classi risultano abbastanza stabili,. La distribuzione per livelli degli alunni rispetto all'istituto e alla Campania risulta abbastanza omogenea ed in crescita. Nelle classi quinte, rispetto agli anni precedenti la media percentuale è leggermente diminuita. Il cheating azzerato. Il dato è negativo in relazione alle classi campione con lo stesso background familiare sia in italiano, in matematica che in inglese. In italiano e in matematica le classi registrano dati negativi se letti in relazione ai dati delle classi campione con lo stesso background familiare. In inglese listening, si registrano miglioramenti. La distribuzione degli alunni per fasce di livello risulta non omogenea i livelli 4 e 5 sono ancora in calo incrementando le fasce 1 e 2. Nella scuola secondaria di primo grado, rispetto agli anni precedenti in Italiano si registra un aumento dei livelli 1 e 4, in calo il 3 e il 5. In matematica si registrano risultati migliori con una diminuzione del primo livello ed un aumento del quinto mentre in inglese i risultati sono in crescita. Gli stessi risultati si riscontrano nelle varie classi rispetto alla scuola: in italiano manca il livello 5, in matematica è in incremento mentre in inglese si registra un buon livello A2. L'analisi dei dati fa emergere una situazione generale abbastanza stabile anzi leggermente in crescita rispetto agli anni precedenti. I dati risultano negativi in relazione ai dati con lo stesso background familiare. I nostri alunni provenienti da famiglie svantaggiate ottengono risultati inferiori rispetto alla media degli alunni nelle stesse condizioni socio economiche. Per quanto riguarda gli esiti scolastici si evidenzia che nella scuola primaria la maggior parte degli alunni si colloca tra i livelli intermedio/avanzato mentre nella scuola secondaria il livello è tra base/intermedio. Dal monitoraggio degli esiti dell'esame di Stato del primo ciclo d'istruzione emerge che la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito è eterogenea: il 26,8 % supera l'esame con la votazione di 6/10; il 25,6 % supera l'esame con voto pari a 7/10; circa il 19,5% supera l'esame con voto pari a 8/10; il 14 % supera l'esame con voto 9/10; il 7,3% supera l'esame con voto pari a 10/10 e 6,7% supera

l'esame con 10/10 e lode. Per le competenze chiave europee , dal monitoraggio delle certificazioni si evince un miglioramento delle competenze digitali , sociali e civiche .

Tale analisi ha portato a confermare le priorità individuate per il precedente triennio di riferimento. Il quadro emerso, certamente ancora influenzato dall'emergenza pandemica e dall'impatto dovuto all'essenzializzazione dei contenuti operata durante la didattica a distanza, impone di focalizzare l'impegno dell'istituto su una serie di obiettivi da raggiungere attraverso la progettazione di percorsi funzionali a promuovere le competenze di base, con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese. Relativamente alle competenze chiave europee, l'istituto ha rilevato che il problematico contesto territoriale a volte ne ostacola lo sviluppo e l'esercizio; per questo si attiveranno percorsi finalizzati allo sviluppo della competenza personale, sociale e civica con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civile, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri

Il percorso da affrontare è infatti articolato su più piani, o meglio processi, convergenti verso l'obiettivo, consapevoli e convinti che l'obiettivo non sia mono fattoriale, ma in considerazione della complessità del processo di insegnamento-apprendimento, può essere raggiunto solo agendo su una molteplicità di processi. L'idea fondante del miglioramento innesca l'azione e seguitamente l'apporto di tre processi: -la revisione del curriculum tendente alla promozione delle competenze trasversali: il miglioramento delle discipline di italiano, matematica, inglese non rappresentano un fatto prettamente disciplinare. La comprensione del testo, l'analisi, la capacità di formulazione di ipotesi e soluzioni rappresentano competenze da perseguire in tutte le discipline. -l'evoluzione degli ambienti di apprendimento, realizzabile tramite il PNRR, indirizzata verso l'innovazione non solo fisica dell'aula, ma soprattutto metodologica con conseguente rivisitazione dei processi di valutazione. -la formazione dei docenti che, deve essere necessariamente svolta per accompagnarli verso modelli nuovi d'insegnamento

	PRIORITÀ	TRAGUARDI DI MIGLIORAMENTO
--	-----------------	-----------------------------------

Risultati scolastici	N.1 Favorire il successo scolastico di tutte le studentesse e gli studenti, in particolare per coloro che figurano ad un livello di apprendimento in via di acquisizione	Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline, stimolare la partecipazione e l'impegno.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	N. 2 Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.	Avvicinare i risultati dell'IC nelle prove standardizzate ai risultati provinciali di scuole con background simile.
Competenze chiave e di cittadinanza	N.3 Promuovere le competenze di cittadinanza attiva e consapevole, la cultura dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del paesaggio. Migliorare e consolidare le competenze di cittadinanza attraverso percorsi di educazione alla pace, rispetto delle culture, cura dei beni comuni, consapevolezza di diritti e doveri.	Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, ad essere collaborativi, partecipativi e resilienti. Incentivare la partecipazione ad iniziative di integrazione e di cittadinanza attiva. Migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze rilasciate dalla scuola.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

I traguardi di miglioramento delle criticità rilevate prevedono i seguenti obiettivi di processo, che si relazionano alle tre priorità secondo lo schema seguente:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo	Priorità		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.	X	X	
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare un percorso trasversale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili.			X

Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare un percorso sistematico volto a migliorare: le competenze di lettura e logico-matematiche; le competenze nella seconda lingua comunitaria.	X	X	
Ambiente di apprendimento	Potenziare didattiche digitali e innovative.	X	X	X
Inclusione e differenziazione	Potenziare la differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES.	X	X	X
Continuità e orientamento	Potenziare le attività di continuità e orientamento monitorando con sistematicità i risultati degli esiti degli studenti da un ordine all'altro.	X	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Curare la documentazione delle buone pratiche, promuovendo momenti di condivisione, continuare nell'azione di miglioramento ed aggiornamento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti.	X	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare gli accordi di rete tra tutte le scuole del territorio e promuovere la collaborazione con l'ente locale e con le associazioni.			X

Il piano di miglioramento si struttura attraverso la realizzazione di varie attività, volte al miglioramento degli esiti scolastici, delle prove standardizzate e delle competenze chiave e di cittadinanza. Nello specifico, tali priorità sono volte, da un lato, ad abbassare la percentuale degli alunni con livelli di apprendimento bassi e ad aumentare quella con esiti medi nei risultati scolastici; dall'altro a migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Si ritiene fondamentale, a tal fine, uniformare il sistema di valutazione della scuola, attraverso la definizione di criteri e indicatori comuni e realizzare, accanto a quella del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele; potenziare la semplificazione didattica, in funzione dei bisogni educativi degli alunni divisi per fasce di livello e con BES, attraverso specifici percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento; realizzare un progetto d'istituto, che coinvolga la scuola primaria e la secondaria, volto al miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi. Si attiveranno inoltre corsi di recupero in ambito linguistico e logico-matematico per aumentare i livelli intermedi, corsi di potenziamento per aumentare i livelli avanzati, progetti specifici come laboratori, percorsi di educazione musicale, interventi di esperti esterni per approfondire tematiche relative alle discipline, corsi di formazione del personale docente al fine di utilizzare una metodologia attiva-laboratoriale e incontri dei docenti degli anni-ponte per l'analisi delle competenze in uscita e dei prerequisiti in entrata. Si renderà l'ambiente didattico sempre più funzionale all'apprendimento con nuove strumentazioni tecnologiche, digitali e con un arredo più idoneo alla didattica.

L'I.C. ha deciso di continuare ad orientare la propria azione al miglioramento di tale aspetto anche perché lo ritiene un punto fondamentale della propria azione didattica e della propria *mission*, come scuola che si trova ad operare nel contesto socio-culturale suddetto. Coerentemente a quanto detto, l'I.C. ha approntato un Curricolo trasversale di Educazione civica che prevede 33 ore di insegnamento trasversale. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92).

Per il miglioramento degli esiti e delle prove standardizzate si ritiene di perfezionare la strutturazione di prove parallele, basate sul modello INVALSI e la didattica laboratoriale. Le azioni messe in atto dall'Istituto volte al raggiungimento di tale obiettivo coinvolgeranno i docenti di tutte le discipline e saranno condivise nelle riunioni di dipartimento e di Consigli di Classe e di Interclasse. Le prove strutturate per classi parallele, elaborate già a partire dal mese di settembre con i test di ingresso, permetteranno di rilevare le lacune pregresse degli allievi e di rielaborare solidi percorsi disciplinari per il loro miglioramento. Le azioni messe in atto per il recupero e il consolidamento nelle discipline saranno svolte in orario curricolare ed extracurricolare con l'attivazione di progetti specifici e saranno oggetto di intervento da parte dei singoli docenti e referenti di dipartimento. La progettazione dei percorsi terrà conto di metodologie condivise e documentate.

QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Pubblicazione del RAV sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, ad operare scelte organizzative nell'ottica dell'efficienza ed efficacia, ad intensificare le relazioni con il territorio e i rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto. Gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/2015), risultano in perfetta coerenza con quelli presenti nell'Atto d'indirizzo emanato dalla DS, con le priorità d'istituto che emergono dal RAV e in accordo con le esigenze degli stakeholders.

Indicazioni del modo in cui gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo individuati sono funzionali al miglioramento degli esiti scolastici, delle prove standardizzate e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Infatti il successo scolastico non può prescindere dallo sviluppo della competenza di comprensione testuale, dal corretto utilizzo dei linguaggi specifici e dal possesso di un efficace metodo di studio. Tali obiettivi sono il fondamento per il successo formativo a lungo termine. Il lavoro per gruppi, attraverso la corretta interazione con i pari, come pure le attività in cooperative learning e peer to peer, favoriscono nelle studentesse e negli studenti lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e l'interiorizzazione delle regole, in quanto nella dimensione del gruppo e della piccola comunità scolastica sperimentano l'utilità e la necessità di regolamentare la convivenza civile.

Si elencano, di seguito, gli obiettivi di processo come indicati nel RAV.

TABELLA 1- ELENCO DELLE ATTIVITÀ CORRELATE ALLE AZIONI, AI RISULTATI

ATTESI E MONITORAGGIO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE	AZIONI PREVISTE	TEMPI
Curricolo progettazione e valutazione	1. Condividere buone pratiche e strategie didattiche	Il benessere psicofisico della comunità scolastica	Collaborazione e sereno clima scolastico	Questionari di gradimento Monitoraggio delle situazioni di disagio	Incontri periodici per: - intersezioni parallele (Sc. dell'infanzia); - dipartimenti disciplinari (Sc. primaria); - dipartimento disciplinare (Secondaria di primo grado).	Annua le
	2. Condividere criteri valutativi soprattutto al passaggio da un ordine di scuola ad un altro	Riduzione del numero di studenti con livello base.	Prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione	Monitoraggio degli esiti scolastici	Revisione e condivisione dei criteri comuni di valutazione (scuola primaria).	Annua le
	3. Potenziare l'offerta formativa con progetti finalizzati all'espressione personale, allo sviluppo delle relazioni interpersonali e di un corretto stile di vita	Miglioramento delle performance degli alunni e dei docenti	Rilevazione delle situazioni di disagio nelle classi	Questionari di gradimento Osservazione in aula	Ampliamento dell'offerta formativa con progetti musicali, sportivi, artistici, teatrali, ambientali	Annua le

Ambiente di apprendimento	4. Rafforzare l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e innovative (TIC) nella pratica didattica quotidiana.	Implementazione nell'utilizzo delle nuove tecnologie	Numero dei laboratori e delle strumentazioni	Raccolta dati	Diffusione delle attività di coding. Creazione di laboratori e uscite didattiche nel territorio	Annua le
	5 Potenziare lo sportello d'ascolto	Miglioramento del clima scolastico Aumentare il rendimento scolastico, l'autostima e la motivazione prevenendo la dispersione scolastica e il disagio	Frequenza e partecipazione	Questionari Osservazioni in classe Confronto con gli esperti	Sportello d'ascolto Incontro tra docenti e psicologo Incontro tra genitori e psicologo	
Inclusione e differenziazione	6. Prevedere percorsi educativi trasversali volti al recupero degli alunni in difficoltà (BES, Disagio, Dispersione scolastica)	Miglioramento delle performance. Riduzione del numero di studenti con livello base termine dell'attività didattica.	Numero di alunni coinvolti Il successo formativo e la diminuzione della dispersione scolastica	Valutazioni in itinere Esiti scrutinio 1° e 2° quadrimestre Osservazioni in classe Questionari	Progettazione di percorsi personalizzati	Annua le
Continuità ed orientamento	7. Potenziare le azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo e secondo grado per condividere e attuare percorsi, contenuti e metodologie di lavoro	Miglioramento nei risultati scolastici e prevenzione e gestione delle situazioni di difficoltà	Incontri proposti/percorsi sviluppati	Osservazione e rilevazione di dati oggettivi in seguito al lavoro svolto in classe. Report incontri tra docenti di ordini diversi	Mettere a sistema la continuità pianificando incontri tra docenti delle classi di passaggio Organizzazione di percorsi laboratoriali Consolidare "buone pratiche" per mantenere i risultati a distanza Monitoraggio degli esiti	Annua le

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	8 Favorire la formazione dei docenti finalizzata al miglioramento dell'azione educativa 9 Strutturare una banca dati per ottimizzare le risorse professionali presenti nella nostra istituzione	Valorizzazione e innovazione della proposta didattica Valorizzazione delle risorse professionali	Collaborazione e clima sereno	Questionari di istituto Raccolta dati competenze dei docenti	Partecipazione dei docenti a corsi di formazione (ambito, Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile Valutazione miglioramento didattica per competenze nuove tecnologie) Incontri periodici tra responsabili di plesso e collaboratori scolastici	Annuale A settembre/febbraio
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	10 Informare le famiglie, motivare e condividere le scelte 11 Operare raccordi con gli stakeholder del territorio	Maggior coinvolgimento dei genitori al fine di creare una comunità educante Collaborazione per una progettualità condivisa con le amministrazioni locali e l'associazionismo del territorio Reperimento di nuove risorse sul territorio	Adesione dei genitori alle varie proposte.	Rilevazione della partecipazione e del gradimento delle proposte. Questionari	Diffusione capillare e puntuale nei tre ordini di Scuola delle comunicazioni riguardanti iniziative e questionario finale. Promuovere incontri a vari livelli per una progettazione condivisa: Scuola - associazioni del territorio Aderire a reti di scuola	Annuale

RELAZIONE TRA PROGETTI ATTIVATI E PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ

- 1) Promuovere la motivazione, l'autostima e un metodo di studio autonomo e consapevole in tutte le discipline, stimolare la partecipazione e l'impegno
- 2) Avvicinare i risultati dell'IC nelle prove standardizzate ai risultati provinciali di scuole con background simile.
- 3) Portare le studentesse e gli studenti ad agire in modo autonomo e responsabile, ad essere collaborativi, partecipativi e resilienti; incentivare la partecipazione ad iniziative di integrazione e di cittadinanza attiva; migliorare i livelli di competenze civiche e sociali degli alunni nelle Certificazioni delle competenze rilasciate dalla scuola

Progetto	PRIORITÀ	PRIORITÀ	PRIORITÀ
	1	2	3
A PICCOLI PASSI	X		X
EDUCARE ALLA LEGALITA'	X		X
<u>EDUCHIAMO.....CI</u>	X		X
IL NOSTRO STILE DI VITA VINCENTE	X		X
NON UNO DI MENO	X	X	
CITTADINANZA E COSTITUZIONE			X
“SOS....TENIBILMENTE”	X		X
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	X		X
MENS SANA IN CORPORE SANO			X
MIGLIORAMENTO PROVE INVALSI	X	X	
LA MIA TERRA E LE SUE TRADIZIONI			X
PROGETTI PON Competenze di base	X	X	X
Progetto Edugreen			X
Progetto Unicef	X		X
Progetto Natale nel tempo	X		X
Progetto facciamo sport a scuola	X		X
Progetto dama			X

Progetto Visite e viaggi d'istruzione	X		X
Formazione Docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	X	X	X
Competenze digitali enuovi ambienti di apprendimento	X	X	X
Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	X	X	X
Promuovere l'apprendimento attivi nelle discipline STEAM	X		X
Processi e strumenti per il miglioramento: dal SNV al PNRR	X	X	X

STRATEGIE DI CONDIVISIONE INTERNA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Collegio docenti Consiglio di Istituto Gruppi di progettazione Dipartimenti Consigli di classe/team Riunione con i rappresentanti del territorio	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Nucleo di autovalutazione Gruppo di progetti	Relazione illustrativa da socializzare in: Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Riunioni con i rappresentanti del territorio. Documento cartaceo del PdM ai gruppi di progettazione.

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione dei dati relativi al monitoraggio delle prove comuni, agli esiti delle prove INVALSI ed ai questionari di gradimento di alunni e genitori.	Docenti	Collegi docenti di inizio, metà e fine anno scolastico. Dipartimenti disciplinari e gruppi di progettazione di inizio, metà e fine anno.

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione dei progetti attuati dalla scuola Condivisione dei dati relativi agli esiti delle prove INVALSI ed ai questionari di gradimento di alunni e genitori.	Genitori e agenzie del territorio	Consiglio d'Istituto Assemblee con i genitori Incontri periodici con le agenzie del territorio.

I componenti del NIV

Dirigente Scolastico dott.ssa Adele Caputo
F.S area 1 prof.ssa Marina Gargiulo
F.S area 2 prof.ssa Ciccone Fiorella
F.S area 3 docente Caputo Annarita
Docente Cipullo Giovanna
Prof.ssa Costanzo Ersilia